

Tevere-Nera, il Centro "Malfatti" fuori dal coro

Il direttore: gli abolizionisti della tassa cercano solo demagogia e la vetrina elettorale, il Consorzio funziona

TERNI - Tassa Tevere-Nera, c'è, anche chi la pensa fuori dal coro. Come il direttore del centro studi "Malfatti", Emanuele Pettorossi che prende polemicamente posizione sulle continue levate di scudi degli abolizionisti della tassa: «I promotori del "No Tevere Nera" ripartono con i soliti, demagogici, slogan di battaglia, in preparazione della campagna elettorale amministrativa 2014 e per la corsa all'accaparramento dei seggi a palazzo Spada. La mia perplessità nasce dal fatto che questi soggetti si accaniscono

con tale persistenza contro il Consorzio di bonifica Tevere Nera, un ente con una gestione snella che esegue lavori e realizza opere per mantenere un elevato livello di sicurezza idrogeologica del nostro territorio, mentre non dedicano il minimo interesse per quei tanti enti inutili che spesso hanno cronici buchi di bilancio o sono gestiti in modo approssimativo. E allora mi convinco che questi soggetti non hanno tanto a cuore le finanze pubbliche, i costi sostenuti dai contribuenti, il buon governo o il bene comune, ma so-

prattutto gli slogan finalizzati ad ottenere un posto nella prossima tornata elettorale, e non importa se per ottenere qualche voto si rischia di smantellare un servizio di pubblica utilità che al più potrebbe essere migliorato».

Pettorossi conclude: «Da cittadino credo fermamente che chiunque si dedichi alla politica dovrebbe impegnarsi assiduamente per questioni che veramente riguardano il bene dei cittadini e non solodedicarsi alla preparazione delle prossime candidature elettorali».



Proteste contro la tassa Tevere-Nera